Giugno 2022
Numero 11

B G A

BENE GERENDO AGIMUS

Bollettino d'informazione del Corpo di Commissariato dell'Esercito Italiano

ESERCITO

BENE GERENDO AGIMUS

Il Procuratore Generale della Corte dei Conti, Dottor Angelo Canale in visita alla Scuola di Commissariato dell'Esercito.

A cura della Redazione

"La Scuola di Commissariato costituisce da circa 70 anni la fucina addestrativa del personale Corpo di Commissariato. Essa, dunque, forte delle antiche e alte tradizioni di formazione deve oggi rivolgere la propria attività verso le nuove sfide e verso i nuovi orizzonti che contraddistinguono lo scenario dell'amministrazione pubblica. Sussiste, pertanto, la necessità che la Scuola assuma le caratteristiche di polo di eccellenza in grado di fornire ai frequentatori, attraverso un percorso di studio efficace ed un aggiornamento costante, la conoscenza e la competenza atta a conferire quella professionalità e quell'alta specializzazione che viene richiesta al personale del Corpo di Commissariato. In tale ambito si inquadra la lectio magistralis che il Procuratore generale della Corte dei Conti, Dott. Angelo Canale ha tenuto lo scorso 30 giugno agli Ufficiali frequentatori presso l'Istituto di Maddaloni".
Magg. Gen. Stefano REGA, Capo del Corpo di Commissariato.

Il giorno 30 giugno 2022 il, il Procuratore Generale della Corte dei Conti, Dott. Angelo Canale si è recato in visita alla Scuola di Commissariato per tenere una *lectio magistralis* a favore dei giovani Ufficiali del Corpo di Commissariato frequentatori del 201° Corso Tecnico Applicativo per Ufficiali del Ruolo Normale e del 20° Corso per Ufficiali del Ruolo Speciale.
Il Procuratore Generale, al suo ingresso nella caserma Mauro Magrone è stato ricevuto dal Capo del Corpo di Commissariato dell'Esercito, Magg. Gen. Stefano Rega e dal Comandante della Scuola, Brig. Gen. Leonardo Colavero. Nella *office call* presso l'Ufficio del Comandante, il Dott. Canale, da sempre molto vicino alle Forze armate ed in particolare al Corpo di

SOMMARIO

Il Procuratore Generale della Corte dei Conti, Dott. Angelo Canale in visita alla Scuola di Commissariato dell'Esercito.....1

Il Sistema Informativo Vestiario Equipaggiamento (SIVE).....4

La "libretta" n. 6367/1986. Chi l'ha vista?.....8

La cultura al servizio degli altri.....10

Il 32° Corso Riserva Selezionata "Lupus inimicus nescit" 13

I 36 Comandanti della Scuola di Commissariato dell'Esercito..... 16

Attività formativa presso l'UG-CRAEI per la Sezione di Commissariato del 199° Corso "Osare" 20

Mens sana in corpore sano. Eccellenze anche sportive per il Corpo di Commissariato dell'Esercito..... 22

Commissariato dell'Esercito, ha ricordato di come i suoi primi passi di "servitore dello Stato" fossero iniziati proprio presso l'Istituto di Maddaloni nel lontano 14 gennaio 1974. Ha rilevato poi il suo intento di poter consegnare idealmente ai giovani Ufficiali la sua testimonianza di quasi 50 anni ininterrotti di servizio alle istituzioni, prima come Ufficiale del Corpo di Commissariato, poi come Ufficiale della Polizia penitenziaria impegnato negli anni 70 ed 80 nella lotta al terrorismo ed infine come magistrato. Un lungo viaggio cominciato nel gennaio 1974 proprio dalla Scuola di commissariato.

Successivamente, nell'aula magna dell'Istituto dipendente dal Comando Logistico dell'Esercito per il tramite del Comando di Commissariato, il dott. Canale ha tenuto la *lectio magistralis* dal



titolo: "Attività della procura Generale della Corte dei Conti con particolare riferimento al contrasto delle frodi nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR)". Egli ha delineato un esaustivo quadro storico generale a partire dalla costituzione della Corte dei conti con la legge 800 del 14 agosto 1860, soffermandosi sulle principali tappe evolutive degli assetti ordinativo-funzionali della Procura Generale: gli art.100 e 103 della Costituzione che stabiliscono le funzioni della Corte dei conti; le leggi 19 e



20 del 1994 relative alla riforma della Corte con riferimento sia alle funzioni requirenti (istituzione del procuratore regionale, attribuzione al Procuratore generale di un potere di coordinamento generale, previsione di più pregnanti poteri istruttori, etc.), sia con riferimento alle funzioni strettamente giurisdizionali (istituzione delle sezioni regionali, definizione di nuove regole sostanziali della responsabilità amministrativa etc.); il d.lgs 174/2016 e successive modifiche che ha stabilito l'entrata in vigore del primo Codice di giustizia contabile. Ha proseguito, poi, illustrando il ruolo primario assunto dalle Procure regionali, coordinate e indirizzate dal Procuratore Generale, nel contrasto alle frodi nazionali e comunitarie, in collegamento operativo con la neo istituita Procura Europea, con la magistratura penale e con gli organi di p.g. e, oggi, particolarmente impegnate a garantire, attraverso azioni risarcitorie (cui conseguono effetti di deterrenza), la corretta gestione dei fondi del *Next Generation* UE e del PNRR.

La lezione ha destato notevole interesse nella platea, costituita, oltre che dai frequentatori dei corsi, anche da numerosi rappresentanti di organismi tecnici del corpo insistenti in Unità di stanza in Campania (Direzioni d'Intendenza del Comando Forze operative Sud e della Brigata

Garibaldi). Ciò sia per i contenuti altamente attuali, se si considera che anche le Forze Armate dovranno confrontarsi con il PNRR attraverso una qualificata ed efficace capacità di spesa, sia per l'esemplare testimonianza che il Dott. Canale con i suoi 50 anni di fedele servizio alle Istituzioni ha lasciato in eredità agli Ufficiali del Corpo.

L'attività si è conclusa con il saluto alla Bandiera dell'Istituto e con la tradizionale "firma" sul libro d'onore.





CORTE DEI CONTI



Il Sistema Informativo Vestiario Equipaggiamento (SIVE).

a cura del Ten. Col. Giovanni LOBUONO*

La pianificazione degli approvvigionamenti ed i rifornimenti è diventata un'esigenza fondamentale, soddisfatta grazie al ricorso a sistemi informatici sempre più performanti. Il Ten. Col. LOBUONO ci illustra il Sistema Informativo Vestiario-Equipaggiamento (SIVE).

Il Corpo di Commissariato si occupa da sempre del benessere del personale alle armi in termini di alimentazione, vestiario, equipaggiamento ed accasermamento.

La decisa virata verso l'ormai preminente aspetto amministrativo, ereditato dal Corpo di Amministrazione, non ha comunque posto in secondo piano le storiche attività legate ai materiali istituzionali che, dopo la riconfigurazione del servizio Vettovagliamento e la progressiva anemizzazione del settore Casermaggio in termini di approvvigionamenti accentrati, si sono indirizzate verso l'ambito del Vestiario – Equipaggiamento.

Quest'ultimo, infatti, è rimasto il settore che, per complessità, numero di voci gestite, continua innovazione tecnologica dei manufatti, eterogeneità del personale destinatario del servizio e razionalizzazione della spesa, ha assunto un ruolo primario nell'organizzazione della F.A. nell'ambito del benessere ed operatività del personale.

In tale quadro la riduzione organizzativa in termini di personale del Corpo di Commissariato, avutasi anche nella struttura esecutiva centrale di supporto (i poli rifornitori sono stati ridotti ad un numero di quattro su tutto il territorio nazionale), unitamente ad una attività approvvigionativa accentrata difficilmente programmabile nel medio/lungo periodo, fatto salvo il ricorso ai cosiddetti Accordi Quadro, ha fatto emergere la necessità di pianificare gli approvvigionamenti ed i rifornimenti in maniera più accurata conducendone le procedure non più su un piano meramente statistico ma bensì sulla più sicura e concreta realtà dei fatti. In particolare è emerso che:

- il metodo originario di formazione della prognosi approvvigionativa, basato sulla rilevazione dei consumi triennali/quinquennali e su previsioni statistiche future, ha determinato in passato acquisti accentrati di quantitativi tali da determinare forti ripercussioni in termini di giacenze residue di materiali all'interno dei magazzini di Stato;



- la complessità delle procedure che gli EDRC adottavano, resa ancora più critica dalla proliferazione pressoché incontrollata dei numeri di codificazione dei manufatti, ha fortemente rallentato la velocità di supporto a favore proprio degli organi periferici;
- il ricorso a procedure più snelle tramite l'impiego di sistemi informatici da associare ai dati di sintesi già presenti nei sistemi gestionali in uso (BANCA DATI CENTRALE/SIGE MATERIALI) ha rappresentato la chiave per uscire da questo sistema farraginoso.



Fig. 1 – Schermata iniziale

Proprio dall'analisi di questi aspetti è stato realizzato il Sistema Informativo Vestiario-Equipaggiamento (SIVE) frutto di un progetto, iniziato nel 2013 e fortemente voluto dallo Stato Maggiore dell'Esercito – IV Reparto Logistico, sviluppato da una intensa attività collaborativa posta in essere da un'apposita Unità Organizzativa composta da personale dei Centri Rifornimento di Commissariato di Roma e Verona (per la parte tecnica propria del settore Commissariato), degli EDRC (per ciò che riguarda la gestione operativa al livello di destinazione finale dei materiali) e del Comando C4 Esercito (per la progettazione e programmazione informatica del sistema).

Il S.I.V.E.

Alla base della progettazione del sistema è stato

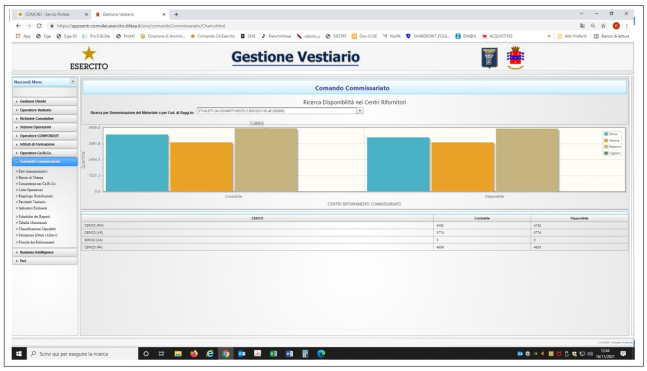


Fig. 7 – Controllo consistenza nei CERICO/SERICO

posto il singolo militare destinatario finale dei capi di vestiario. Infatti esso rappresenta il riferimento primario per la raccolta dei dati che successivamente serviranno da un lato agli EDRC per rendere più rapidamente operativo il proprio personale, e dall'altro, agli Organi Centrali per pianificare in modo più preciso gli approvvigionamenti futuri con conseguente contenimento della spesa.
Per raggiungere tale obiettivo, è stato garantito l'accesso al sistema mediante l'impiego della Carta Multiservizi della Difesa (CMD) attraverso qualsiasi postazione con connessione intranet e, quindi, anche dall'estero.
Il risultato ottenuto da questa raccolta di dati, oltre che a fornire un preciso quadro della realtà della F.A. in termini di attagliamento dei vari capi, ha consentito la realizzazione di una procedura di rifornimento innovativa che riunisce la rapidità di collegamento tra i poli rifornitori e gli EDRC a qualsiasi titolo, il rispetto delle vigenti normative e la possibilità da parte dell'organo tecnico di F.A., individuato nel Comando Commissariato del Comando Logistico dell'Esercito, di mantenere una efficace azione di controllo e gestione delle procedure.
Il sistema è stato quindi articolato nelle seguenti quattro macroaree operative.

Nella prima macroarea (GESTIONE UTENTE) ogni singolo militare può accedere alla propria scheda personale in cui inserisce i dati riguardanti le taglie dei propri indumenti, inoltra le richieste di rinnovo del corredo quando necessario, controlla l'andamento della propria richiesta e di quelle che ha effettuato nel corso del tempo.

La seconda macroarea riguarda esclusivamente le attività condotte al livello degli EDRC in generale, oltre che ad una sezione dedicata alle attività di controllo da parte della G.U. qualora da essa dipendenti. Le prime due sezioni (OPERATORE VESTIARIO e RICHIESTE CUMULATIVE) riguardano le attività proprie dell'EDRC durante il corso delle normali attività di servizio sia in territorio nazionale che, attraverso la "SEZIONE OPERAZIONI", per l'approntamento delle unità destinate all'im-

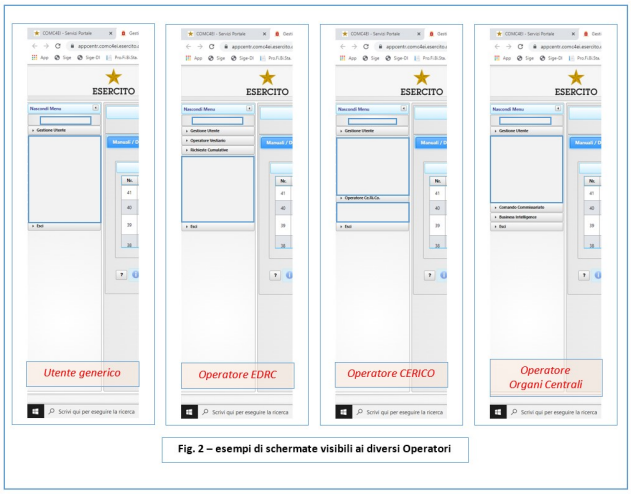


Fig. 2 – esempi di schermate visibili ai diversi Operatori

piego estero.

La particolare gestione degli istituti di Formazione (cosiddetta "a livelli") è stata affidata ad una sezione specifica che comprende una parte dedicata al controllo da parte del Comando di Vertice (OPERATORE COMFORDOT) ed una alla fase condotta (ISTITUTI DI FORMAZIONE).

Inoltre, in questa sezione, gli organi tecnici di settore inquadrati nell'Ufficio Logistico di una G.U., hanno l'opportunità di controllare l'anda-

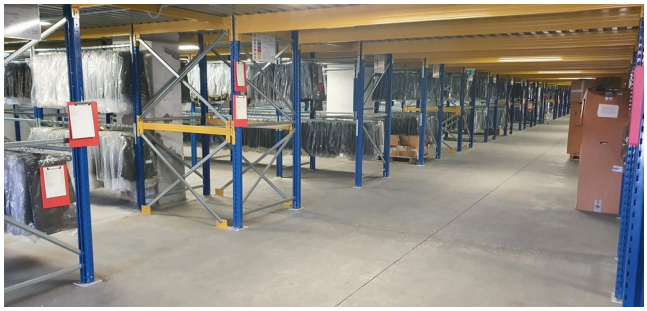


mento delle attività poste in essere dai reparti dipendenti tramite la procedura denominata "OPERATORE BRIGATA".

La terza macroarea è dedicata a tutte le attività proprie degli organi rifornitori di F.A. (CERICO/SERICO). In questo settore gli operatori preposti ricevono le richieste dagli EDRC secondo uno specifico calendario, approntano il materiale e lo inviano a domicilio ai destinatari concludendo l'iter con l'emissione dei relativi documenti contabili da parte del SIGE MATERIALI a cui i dati definitivi sono arrivati proprio tramite l'interfaccia del SIVE.

La quarta macroarea è riservata agli organi centrali ed è costituita da due funzioni: "COMANDO COMMISSARIATO" e "BUSINESS INTELLIGENCE". La prima è rivolta alla trasposizione sul sistema delle linee di policy fissate dallo Stato Maggiore dell'Esercito, sulla base dei D.I. vigenti in materia di spettanze pro capite dei materiali di V.E., nonché al controllo sull'andamento delle attività di rifornimento e stivaggio dei materiali istituzionali da parte dei CERICO/SERICO. La seconda rappresenta la caratteristica probabilmente più premiante in termini di razionalizzazione delle spese connesse agli approvvigionamenti accentrati. L'accesso è riservato in primis agli operatori dello Stato Maggiore dell'Esercito – IV Reparto Coordinamento Logistico, ma anche agli operatori del Comando Logistico dell'Esercito. La funzione è composta da sole tre voci essenzialmente dedicate al controllo delle percentuali di inserimento

delle taglie raggiunte dall'intera F.A. ed al monitoraggio dei livelli di magazzino per ciascun manufatto in base ai dati di forza. Ma la funzione decisamente più importante è quella dedicata al "Fabbisogno dei Rinnovi": in quest'area il programma mette a sistema le giacenze di magazzino, i dati di attagliamento che il personale ha in-



serito nonché, per ogni militare, i termini del previsto rinnovo corredo estrapolati dalle relative schede corredo individuali in modo da consentire una corretta ed esaustiva prognosi approvvigionativa.

CONCLUSIONI

La descrizione appena conclusa dà solo un'idea del funzionamento del SIVE a livello generale. E' bene, tuttavia, ribadire che l'intero complesso delle procedure oltre a ottimizzare le tempistiche legate alle attività che circondano il settore del V.E., snelliscono significativamente quelle che sono tutte le incombenze di carattere amministrativo contabile riguardanti la sfera della rendicontazione. Ma questo aspetto è indissolubilmente legato a quello che è l'ambito di funzionamento del sistema principale adottato nella F.A.: il Sistema Informativo Gestionale dell'Esercito (SIGE).

I dati finali profferti dal SIVE devono essere necessariamente concretizzati in documenti contabili ufficiali. Quindi il punto nevralgico rimane quello di ottimizzare il collegamento tra i due sistemi.

La mancanza di questa connessione per certi versi potrebbe vanificare tutto il lavoro che gli operatori, tramite il SIVE, riescono a realizzare, provocando un rallentamento dell'attività istituzionale.

In conclusione il SIVE rappresenta un sistema rivoluzionario nella gestione del Vestiario-Equipaggiamento, con il quale, per la prima volta, è stato adottato un approccio al problema gestionale di tipo reale e non statistico.

L'applicazione e l'aggiornamento sinergico e costante dei dati, dei parametri e delle procedure da parte di tutti gli aventi causa, è fondamentale affinché l'intero sistema funzioni in modo corretto, e consenta il raggiungimento, da un lato, degli obiettivi approvvigionativi della F.A. con indubbi vantaggi economici e, dall'altro, dell'aspetto più importante rappresentato dall'impegno a fornire sempre e puntualmente a tutto il personale quanto spettante per il mantenimento dell'efficienza formale ed operativa.

*Capo Sezione Coordinamento Amministrativo-183° Rgt paracadutisti "Nembo"

La "libretta" n. 6367/1986. Chi l'ha vista?.

A cura del Ten. Gen. Paolo MEARINI

Una delle caratteristiche dell'organizzazione militare è la meticolosa regolamentazione di tutti i settori funzionali: dall'impiego delle unità sul terreno, alla disciplina dei servizi logistici-amministrativi, dalla regolamentazione delle uniformi, a quella dei servizi interni di caserma. Denominate in gergo "Librette", le pubblicazioni che regolano i settori funzionali della F.A., costituiscono per gli addetti ai lavori uno strumento prezioso, insostituibile a cui attenersi scrupolosamente senza deroga alcuna.
In questo articolo il Ten. Gen. Mearini, affezionato e prezioso collaboratore del Bollettino, definendosi con la sua intelligente e simpatica ironia toscana archeologo alla ricerca di un antiquariato di letteratura riguardante il nostro Corpo, ci illustra con dovizia di particolari la realizzazione di una pubblicazione alquanto innovativa per il suo tempo, riguardante il servizio di amministrazione presso i reparti sul territorio. La "libretta" venne pubblicata nel 1986 nel numero di 1317 esemplari, oggi "ingoiate" dal grande dimenticatoio delle pubblicazioni tecniche.

Uno degli aspetti più interessanti del Bollettino del Commissariato dell'Esercito è la (ri)scoperta di tutto un antiquariato di letteratura riguardante il nostro Corpo. Mi piace contribuire a tale fervore archeologico con la presentazione di un reperto a me particolarmente caro: la pubblicazione n. 6367 "Il Servizio di Amministrazione dell'Esercito" del 1986. Non saranno in molti a ricordare quel libriccino tascabile di un'ottantina di pagine robustamente rilegato con una copertina flessibile di carta telata marrone, recante in alto l'ente emittente – il Comando del Corpo di Amministrazione dell'Esercito - e nella parte bassa, sopra l'anno di emissione, lo stemma della Repubblica Italiana a garanzia dell'ufficialità della pubblicazione sancita in controcopertina dal prezzo di addebito di lire 4000. La "libretta" era stata infatti approvata dal Capo del Corpo di Amministrazione "pro tempore", il Ten.Gen. Nino Motta, dopo la lunga trafila delle coordinazioni e delle autorizzazioni gerarchiche culminata nel "placet" del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il Gen.C.A. Umberto Cappuzzo. All'epoca ero il capo sezione regolamenti e studi dell'Ufficio Logistico del Comando del Corpo. Ero fresco di studi di Scuola di Guerra, ero da poco uscito da una coinvolgente esperienza operativa in Libano e mi ero convinto che la dottrina logistica, almeno per quanto riguardava il servizio di amministrazione, avesse bisogno di una rinfrescatina. Non aveva molto senso, come usavano fare alla Scuola di Guerra, considerare il denaro come qualsiasi altro mate-



riale e costringerlo nella "camicia di forza" delle attività logistiche comuni agli altri materiali, come gli approvvigionamenti, i rifornimenti e magari anche i recuperi e gli sgomberi. Perciò proposi al mio capufficio, il futuro Capo del Corpo Vito Caporaso, una "libretta" alquanto innovativa dove la fisionomia del servizio di amministrazione presso i reparti sul territorio ed anche in operazioni fosse ufficializzata o definita attraverso il carattere atipico delle sue specifiche attività logistiche definite come: attività sul personale, attività finanziarie e attività sui materiali. Attività da svolgere anche con il controllo delle contabilità gestionali e le ispezioni amministrative.



La "libretta" avrebbe anche dovuto sottolineare che le attività tipiche non esauriscono la funzione degli organi del servizio di amministrazione, i quali in ragione del campo della loro professionalità vengono chiamati normalmente a compiti di consulenza, direzione e sorveglianza nei settori dove gli aspetti giuridici, economici e finanziari prevalgono sugli aspetti tecnico-militari.
Era la cosiddetta **attrazione per competenza professionale** in campi non esattamente delimitabili a priori che faceva individuare attività aggiuntive quali formazione del bilancio, programmazione finanziaria, impiego e controllo operativo dei fondi, analisi dei costi, affari civili in zona d'operazioni, sviluppo e gestione dei sistemi informativi. Fra tali attività aggiuntive avrebbero dovuto essere sottolineate quelle connesse con le gestioni fuori bilancio e l'accertamento delle responsabilità per danni erariali. Doveva inoltre esser ben messo in chiaro che le attività contabili, pur connaturate ed essenziali, non caratterizzano il servizio di amministrazione dell'Esercito in quanto esse sono il supporto comunque necessario per l'esercizio, in genere, di funzioni organizzative. M'ero infatti stufato in venti anni di vita d'amministratore nelle caserme di sentirmi chiamare "il contabile". Caporaso, anche lui vecchio praticante di caserme, mi appoggiò subito e dette una buona mano. Nino Motta, cui piacevano le pubblicazioni e che aveva fiducia nei collaboratori che si era scelto, si limitò alle solite puntigliose limature sintattico-burocratiche. Con mia grande soddisfazione la "libretta" finalmente uscì. Dallo "specchio di distribuzione" risulta che gli enti centrali e periferici della Difesa ne hanno ricevute nell'insieme 1317 copie. Ritengo che la stragrande maggioranza, se non proprio tutte, siano state rapidamente ingoiate dal grande dimenticatoio delle pubblicazioni tecniche. Anch'io non trovo più gli esemplari che mi ero conservato per ricordo. Fortunatamente un mio ex allievo il Brig.Gen. Rosario Vegna, anch'egli ormai cessato dal servizio, mi ha regalato la sua "libretta", tutta sbertucciata e sottolineata avendoci studiato sopra. Lo ringrazio pubblicamente perché altrimenti non avrei potuto scrivere queste note.

LA STORIA E LA TRADIZIONE

La cultura al servizio degli altri.

A cura del Col. Franco DI SANTO

Vi siete mai chiesti quali sono gli elementi distintivi che caratterizzano l'Ufficiale del Corpo di Commissariato? In questo breve intervento il Col. Franco Di Santo ci parla di cultura, sia militare che giuridica-economica.



Qual è, tra i tanti, l'aspetto più qualificante di un Ufficiale di Commissariato? Per chi scrive, è la cultura, militare e giuridico-economica, che plasma la sua identità e ne consente l'operare.

La cultura militare ne forgia l'essere, lo rende partecipe, sin dall'inizio del suo percorso nell'Istituzione militare, di un mondo particolare e affascinante, concorrendo in maniera determinante alla sua vita quotidiana e alla sua valorosa storia.

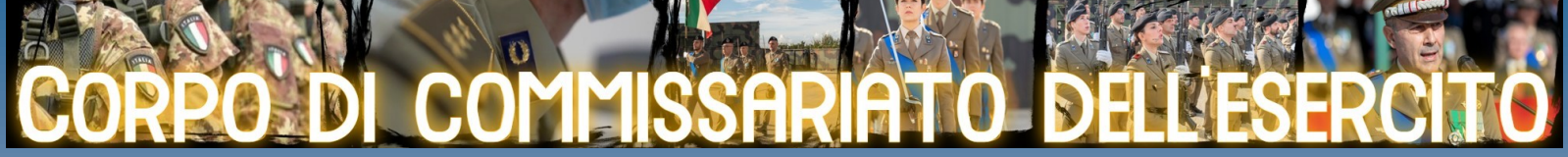
Quella giuridico-economica ne guida l'attività professionale, offrendo quell'apporto logistico - amministrativo essenziale al buon funzionamento *in primis* dell'Esercito e quindi delle Forze Armate nel loro insieme, in pace e in guerra, in Patria e all'estero.



Ambedue queste culture necessitano di essere continuamente curate e affinate, a cura del singolo ma anche dell'Istituzione, perché diversamene ci sarebbe un decadimento non solo della qualità del militare ma anche del suo servizio, con relativo pregiudizio della funzionalità dell'intera organizzazione militare e della realizzazione dei diritti dei propri uomini: ciò comporterebbe un disconoscimento dei compiti del nostro Corpo, che esiste per servire incondizionatamente le Forze Armate e i suoi appartenenti.







Storia, tradizioni, valori, benefits e...tanto altro.

A.NA.CO.MI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMMISSARIATO MILITARE

Info: anacomipresidenza@gmail.com

ISCRIVITI ADESSO!



FONDAZIONE "ORESTE SALOMONE"

Info: smecra@esercito.difesa.it

Ti aspettiamo!

Fondazione Oreste Salomone



Nasce l'importante convenzione tra
la **Fondazione Oreste Salomone** e **Aspevi Roma srl**,
Agenzia di Vittoria Assicurazioni spa, volta ad offrire servizi
assicurativi all'avanguardia
rivolti agli associati della fondazione.
L'accordo prevede un'ampia gamma di **prodotti innovativi**

Vittoria Assicurazioni

AGENZIA di ASPEVI ROMA

ASPEVI ROMA SRL
Via Abruzzi, 4 - 00187 - Roma (RM)
T- 06 679 8199 | mail: infoaspevi@agentivittoria.it

Il 32° Corso Riserva Selezionata “Lupus inimicus nescit”.

a cura del Magg. Laura PASSACANTILLI*

In questo articolo Il Magg. Passacantilli ci racconta la sua esperienza come Ufficiale della Riserva Selezionata, un bacino di professionisti in possesso di particolari professionalità impiegati per soddisfare eventuali esigenze operative, addestrative e logistiche della Forza Armata.

Ricordo ancora il giorno del mio giuramento: avevo la sensazione che mi tremassero le gambe dall’emozione, quella “formula” pronunciata con enfasi e convinzione, ancora oggi pervade la mia vita ogniqualvolta vengo richiamata a prestare servizio in Forza Armata. Viva!

Era il 29 giugno 2019 a Palazzo Arsenale, storica sede del Comando della Formazione e Scuola di Applicazione dell’Esercito nella cornice di una delle città più belle d’Italia, Torino, Prima Capitale del Regno d’Italia e città da cui è partito l’input per l’Unità della Nazione. Insieme agli altri colleghi Ufficiali del 32^ Corso Riserva Selezionata abbiamo giurato fedeltà dinanzi alla Bandiera d’Istituto, al Comandante dell’Ente di formazione, pronunciando la formula del Giuramento alla Repubblica Italiana e confermando solennemente l’impegno a servire con disciplina ed onore le istituzioni dello Stato.

La Riserva Selezionata è quel bacino formato da Ufficiali in possesso di particolari professionalità d’interesse non compiutamente disponibili nell’ambito dell’ Esercito, con lo scopo di soddisfare esigenze operative, addestrative e logistiche, diversamente non assolvibili con risorse in seno alla Forza Armata.

In particolare per ciò che concerne la mia persona, sono un avvocato con ben oltre 10 anni di esperienza professionale titolare di un proprio studio professionale che un bel giorno ha deciso di fare la domanda finalizzata all’inserimento nel sopra citato bacino dei c.d. “riservisti”. Dopo aver inoltrato il curriculum vitae, sono stata chiamata



per le selezioni e, successivamente al superamento di tutte le fasi previste dall’iter selettivo, ho ricevuto la nomina ad Ufficiale di complemento, ai sensi dell’art. 674 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell’ordinamento militare) con il grado di Maggiore.

Il citato iter per la nomina ad Ufficiale di complemento, prevede le seguenti fasi: valutazione in 1^ istanza dei potenziali della professionalità attraverso un’analisi del curriculum vitae; verifica del possesso dei requisiti di legge e approfondito esame, da parte degli organi tecnici, delle compe-

tenze/capacità dei candidati ritenute utili alla Forza Armata; conseguimento dell'idoneità sanitaria al servizio militare quale Ufficiale, presso il Centro di Selezione VFP1 di ROMA; "stage capacitivo" di 2 giorni presso l'Ufficio Orientamento e Sviluppo Professionale in Civitavecchia (RM), vol-



to a valutare gli aspetti motivazionali e comportamentali connessi con la peculiarità dei prevedibili impieghi.

Una volta ritenuta idonea a seguito di valutazione dei risultati conseguiti, mi è stato conferito il grado di Maggiore mediante Decreto del Ministro della Difesa, con assegnazione del Corpo di appartenenza che nel mio caso, appunto, essendo avvocato, è quello di Commissariato.

A questo punto ho frequentato il corso basico, presso la Scuola di Applicazione di Torino, della durata di cinque settimane. Il percorso didattico si prefigge lo scopo di fornire la necessaria formazione militare di base e termina con la cerimonia del Giuramento di Fedeltà alla Repubblica Italiana, atto formale indispensabile per il conseguimento dello status di militare e per l'impiego in Forza Armata.

Durante la permanenza a Torino erano previsti studi teorici ed esercitazioni pratiche. L'obiettivo del corso è stato quello di fornire ai frequentatori le conoscenze necessarie per un corretto inserimento nella Forza Armata, in previsione di un futuro impiego in contesti operativi nazionali e internazionali. La mia esperienza è stata molto intensa e impegnativa, ma anche coinvolgente ed appassionante in quanto essendo anagraficamente la più grande di età, con il grado più alto, sono stata nominata "capo corso". Quindi, investita da subito di grande responsabilità, ho cercato di dare il meglio di me in termini di impegno e grande determinazione. Le soddisfazioni non hanno tardato ad arrivare. Infatti, con grande orgoglio, mi piace ricordare in particolare l'ultima giornata del corso dedicata alla Cerimonia di Giuramento, in cui, oltre ai complimenti ricevuti ho altresì avuto l'onore di sedere a tavola con il Comandante, il Generale Cuoci, per il pranzo di commiato della Scuola. Da quella esperienza porto un bagaglio di ricordi, sensazioni ed emozioni mai provate prima.

Il mio primo richiamo in servizio è stato presso l'Ufficio Giuridico Legale e Contenzioso dello Stato Maggiore Esercito, I° Reparto RAGEP, ove ho potuto conoscere in maniera precisa e diretta il lavoro che svolge il Primo Reparto, che pur trattando sempre questioni legali, abbraccia tutti i settori riconducibili all'area giuridico-legale, dalla disciplina al diritto internazionale.

Successivamente, ho avuto un ulteriore impiego di sei mesi presso la Scuola Allievi Sottufficiali di Viterbo. Qui ho concretamente messo in pratica tutto ciò che la figura del Consulente Legale è chiamato a fare. Essendo investita di grande responsabilità, nel momento in cui di fatto ero l'unico legad della Scuola, mi sono occupata di tutte le questioni giuridico-legali del personale, del quadro permanente e degli Allievi Marescialli. Ho avuto l'onore anche di occuparmi della didattica, avendo tenuto lezioni sui procedimenti disciplinari durante il Corso frequentato dagli Allievi Sottufficiali. Ho trattato varie questioni di

diritto civile, penale ed amministrativo, essendo il punto di riferimento sia del Comandante della Scuola, che in quanto tale deve essere sempre tutelato per poter essere libero di esercitare la propria azione di comando senza il rischio di incorrere in responsabilità non preventivate, sia di tutto il personale della Forza Armata che spesso e volentieri, non avendo altri punti di riferimento, non ha esitato a chiedere consigli di natura legale che avevano ad oggetto gli argomenti più svariati. Ho cercato di dare sempre la massima disponibilità verso tutti, in quanto sovente sono stata chiamata ad analizzare problematiche delicate, non disgiunte da quelle di natura personale. Di fondamentale importanza in quest'ultima ipotesi è la capacità di ascoltare e fornire risposte in un linguaggio comprensibile anche a chi non è del settore.

Recentemente, dal mese di gennaio, sono stata di nuovo richiamata a SME presso il I° RAGEP, ove torno molto volentieri con grande entusiasmo, con la consapevolezza di essere passata da un'esperienza in Organi Centrali e poi periferici, per poi tornare presso Organi di Vertice, ma soprattutto perché ritengo di avere ancora tanto da imparare e nel contempo da dare alla Forza Armata.

Ovviamente finora, sebbene ancora abbia alle spalle pochissima esperienza nel settore militare, ho riscontrato che a prescindere dal settore di impiego e dall'incarico conferito, elemento fondamentale resta quello "ambientale", riferito ai rapporti interpersonali con superiori e colleghi tutti. A tal proposito posso tranquillamente affermare che sinora ho trovato ambienti e persone di grande spessore professionale, umano, che mi hanno permesso di dare il meglio di me e che hanno fatto sì che potessi ricevere apprezzamenti e riconoscimenti di stima. Pertanto ogniqualvolta ricevo la chiamata da parte del DIPE con richiesta di disponibilità a nuovo impiego non posso che esserne più che entusiasta.



Indossare l'uniforme, a prescindere dalle capacità professionali di ognuno e, nel mio caso ancor più, nella consapevolezza di farlo non stabilmente ma ogniqualvolta vengo chiamata, è un onore, un privilegio ed un impegno che mi permette di vivere un'esperienza che pochissimi liberi professionisti possono vivere. Vale a dire poter passare dall'essere una semplice cittadina che, con la sua professione, cerca di essere parte integrante della giustizia applicata alla vita quotidiana, all'essere rappresentante delle Istituzioni che garantiscono ai cittadini la loro presenza nella vita quotidiana.

Un'esperienza veramente unica!!

*Ufficiale della Riserva Selezionata del Corpo di Commissariato dell'Esercito

I Trentasei Comandanti della Scuola di Commissariato dell'Esercito.

A cura del Lgt. Atos Giorgio Lugni

"Studium Vires Animosque Promovet". Questo è il motto che dal 1946 alimenta la fucina formativa del Personale del Corpo. Questo Istituto, che oggi costituisce l'Ente più antico con le nostre mostrine, ha costituito l'ambito in cui l'amalgama etico professionale tra le varie componenti dei preesistenti distinti Corpi di Amministrazione e di Commissariato si è realizzata ben prima dell'unificazione del 1997. Atos Lugni, insostituibile collaboratore del Bollettino e memoria storica della Scuola ci dona una preziosa raccolta fotografica dei 36 Comandanti che si sono alternati alla guida del nostro Storico Istituto.

Con dispaccio 2060/Ord./I di prot. del 28 luglio 1948, il Ministero della Difesa – Stato Maggiore dell'Esercito – Ufficio Ordinamento dispone la costituzione del "Centro Esperienze e Addestramento di Commissariato" in Maddaloni, in data 1° agosto 1948. Esso dipende ordinativamente dal Ministero, tramite il Comando Militare Territoriale (COMMILITER) di Napoli e, per quanto concerne studi ed addestramento in



particolare, fa capo allo Stato Maggiore dell'Esercito, tramite la Direzione Generale dei Servizi di Commissariato ed Amministrativi.

Gli Uffici Amministrazione del Centro iniziano la loro attività con piena autonomia amministrativa dal 1° settembre 1948. La Bandiera della Patria, assegnata per la prima volta, viene issata sul pennone sito nel cortile della caserma "Ten. su. MOVM Mauro Magrone". Alla conclusione dell'anno della nascita del Centro, il 31 dicembre 1948, la forza effettiva risulta essere la seguente: Ufficiali n. 32; Sottufficiali n. 38; Graduati di truppa n. 18; Militari di truppa n. 120. Agli organici viene aggiunto, ufficialmente, il Cappellano Militare per effetto della nuova edizione della pubblicazione ordinativa IS/29/1-2 del 1° gennaio 1949.

Il giovane istituto supera, così, la prova della sua costituzione con l'inizio del:

- 1° Corso Allievi Ufficiali di complemento dei due ruoli, commissari e sussistenza, il 1° febbraio 1949;
- 1° Corso Addestramento Avanzato Reclute di Sussistenza, che inquadra reclute provenienti da tutti i C.A.R. d'Italia, il 1° marzo 1949;
- 1° Corso di specializzazione per Allievi Sottufficiali di sussistenza, il 1° agosto 1949;
- 1° Corso Allievi Ufficiali in servizio permanente effettivo, il 1° dicembre 1949.

Da allora ai giorni nostri la Scuola ha subito vari riordinamenti e dal 30 aprile 2014 ha assunto l'attuale denominazione di "Scuola di Commissariato", divenendo fucina etica e professionale del personale del Corpo.

Di seguito, un excursus fotografico dei Comandanti che con il loro operato hanno contribuito alla sua crescita.


S. S. C. A. M.

S.MI.C.A.

S. A. C.

SCUOLA DI COMMISSARIATO


1

2

3

4

5

6

7

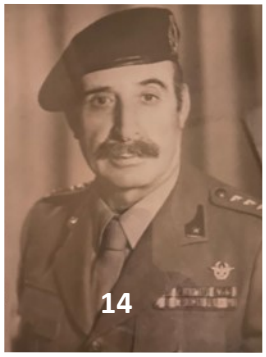
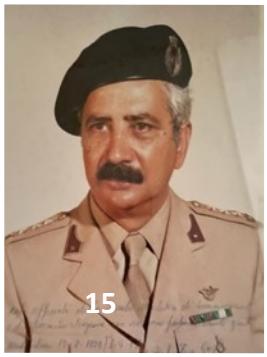
8

9

10

11

12

13

14

15

16


17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36

1. **Colonnello Giuseppe FISICARO** dal 01 agosto 1948 fino al 31 gennaio 1953.
2. **Colonnello Antonio FULGENZI** dal 01 febbraio del 1953 fino al 29 gennaio 1957
3. **Colonnello Orazio CANNATA** dal 30 gennaio 1957 al 28 febbraio 1958.
4. **Colonnello Emanuele URSO** dal 01 marzo 1958 al 31 ottobre 1959
5. **Colonnello Cesare OLEARO** dal 01 novembre 1959 al 30 settembre 1962
6. **Colonnello Francesco ABBATE** dal 01 ottobre 1962 al 30 settembre 1965.
7. **Colonnello Vincenzo VENTRELLA** dal 01 ottobre 1965 al 29 marzo 1968.
8. **Colonnello Enzo VALLATI** dal 30 marzo 1968 al 03 settembre 1969
9. **Colonnello Mario OLIVERO** dal 04 settembre 1969 al 12 settembre 1971
10. **Colonnello Mario STEFANINI** dal 13 settembre 1971 al 04 ottobre 1972.
11. **Colonnello Luciano BRANCATI** dal 05 ottobre 1972 al 06 marzo 1974
12. **Colonnello Pierino DOCILE** dal 07 marzo 1974 al 04 al 04 agosto 1975.
13. **Colonnello Salvatore FRONTESPEZI** dal 05 agosto 1975 al 01 ottobre 1976
14. **Colonnello Michele CAPRA** dal 02 ottobre 1976 al 11 febbraio 1979.
15. **Colonnello Salvatore GATTO** dal 12 febbraio 1979 al 01 settembre 1981
16. **Colonnello Giuseppe GERARDI** dal 02 settembre 1981 al 27 giugno 1984
17. **Colonnello Michele FRACCHIOLLA** dal 28 giugno 1984 al 24 novembre 1986
18. **Colonnello Crescenzo PALUMBO** dal 25 novembre 1986 al 25 novembre 1988
19. **Generale Eduardo PERRELLI** dal 26 novembre 1988 al 22 settembre 1990.
20. **Colonnello Antonio MANGINO** dal 23 settembre 1990 al 18 settembre 1992
21. **Generale Antonio VENULEO** dal 19 settembre 1992 al 06 marzo 1993
22. **Colonnello Giovanni DIDIER** dal 07 marzo 1993 al 15 dicembre 1994
23. **Colonnello Francesco MORONE** dal 16 dicembre 1994 al 30 maggio 1996
24. **Colonnello Antonio CELLAMMARE** dal 31 maggio 1996 al 05 ottobre 1996
25. **Colonnello Giovannino MOSCATO** dal 06 ottobre 1996 al 17 settembre 1998
26. **Generale Corrado LAURETTA** dal 18 settembre 1998 al 22 settembre 2000
27. **Generale Francesco ROSSIGNOLI** dal 23 settembre 2000 al 02 ottobre 2002
28. **Generale Mario Dell'OSSO** dal 03 ottobre 2002 al 24 luglio 2007
29. **Generale Antonino AGRICOLA** dal 25 luglio 2007 al 22 luglio 2009 il.
30. **Generale Fernando GRECO** dal 23 luglio 2009 al 25 novembre 2010
31. **Generale Francesco SANSONE** dal 26 novembre 2010 al 21 gennaio 2013
32. **Colonnello Pierino FULGERI** dal 22 gennaio 2013 al 07 ottobre 2013
33. **Generale Enrico PUZO** dal 08 ottobre 2013 al 26 aprile 2015
34. **Generale Aldo CIALLI** dal 27 aprile 2015 al 22 novembre 2018
35. **Generale Francesco RICCARDI** dal 23 novembre 2018 al 03 dicembre 2021
36. **Generale Leonardo COLAVERO** dal 04 dicembre 2021 è il 36° Comandante.

Attività formativa presso l'UG-CRAEI per la Sezione di Commissariato del 199° Corso "Osare".

a cura del S. Ten. Giovanna FAIELLA*

La Sezione del Corpo di Commissariato del 199° Corso "Osare", nel mese di marzo 2022, si è recata presso l'Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa dell'Esercito per svolgere un'attività teorica-pratica, finalizzata all'apprendimento di nozioni di carattere finanziario, amministrativo e giuridico e alla loro concreta applicazione nell'attività quotidiana degli Ufficiali del Corpo, che in ogni reparto assicurano l'aderenza dello strumento amministrativo alle esigenze dei Comandanti.

Il Centro di Responsabilità Amministrativa dell'Esercito (C.R.A. "E.I.") è un organismo amministrativo posto alle dirette dipendenze del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 279/97 e dell'articolo 95 del Testo Unico delle Disposizioni in materia di ordinamento militare (T.U.O.M.), che si occupa di gestire le variegate esigenze della Forza Armata attraverso una puntuale programmazione ed un preciso impiego delle risorse disponibili. Il C.R.A. "E.I." si avvale, per l'espletamento dei propri compiti, di un Ufficio Generale (UG-CRAEI), retto dal Maggior Generale Stefano REGA, investito di specifica delega del Capo di SME.



A decorrere dal 10 gennaio 2013 ha, inoltre, alle sue dipendenze la Direzione di Amministrazione dell'Esercito (DAE) di Firenze.

Grazie all'altissima professionalità del personale del C.R.A. "E.I.", la Sezione del 199° Corso del Corpo di Commissariato, accompagnata dal Comandante di Sezione, Magg. Manuela DELLA GIUSTINA, ha affrontato, nel dettaglio, le funzioni svolte dalle diverse articolazioni del Centro e, in particolare, dall'Ufficio Bilancio, dall'Ufficio Amministrativo Centrale e dall'Ufficio Giuridico Anticorruzione e Trasparenza.



Durante i cinque giorni di attività addestrativa sono state illustrate le molteplici funzioni e compiti che ciascun Ufficio svolge sotto l'attenta guida del Vice Capo Ufficio Generale, Col. Salvatore SANSONE, e ciascuna presentazione è stata ulteriormente impreziosita da esperienze pratiche che hanno fornito ai giovani Ufficiali importanti orientamenti per i loro prossimi impieghi. Numerosi gli argomenti trattati: partendo dall'illustrazione della catena gerarchico finanziaria della Difesa e degli strumenti impiegati nella gestione delle risorse finanziarie, si è

passati, poi, all'attività dell'*e-procurement* focalizzando l'attenzione su quelli che sono gli attuali strumenti di negoziazione a cui la Pubblica Amministrazione fa ricorso e sui principi alla base dell'agire amministrativo. La Sezione si è cimentata anche in diverse esercitazioni pratiche, quali la cronoprogrammazione dei pagamenti sul sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria per le Amministrazioni Centrali dello Stato (SICOGE) e case study volti alla disamina di contenziosi amministrativi, risarcimenti danni e spese legali.

In conclusione, sono stati approfonditi argomenti quali l'accesso civico semplice e l'accesso civico generalizzato, affrontando, inoltre, la trattazione delle relative richieste di accesso agli atti previsti dalla normativa vigente. Ad incorniciare il contenuto ad alta valenza professionale del periodo trascorso, sono state le parole che il Maggior Generale Stefano REGA ha rivolto alla Sezione. Il Capo del Corpo, nel Suo indirizzo di saluto, ha sottolineato l'importanza del ruolo dei Commissari nella Forza Armata, perfetta sintesi tra la meticolosa conoscenza di riferimenti normativi e loro applicazione e le delicate attività nelle quali l'Esercito Italiano è sempre più sovente chiamato a prendere parte. A testimonianza di questo, ad esempio, il riconosciuto impegno degli appartenenti al Corpo in occasione della situazione pandemica occorsa in questi anni.





Quasi giunti al termine del quinquennio formativo e, quindi, in prossimità della prima assegnazione al Reparto, dopo le esperienze condivise al C.R.A. "E.I., la Sezione di Commissariato del 199° Corso "Osare" si appronta a fornire ancor meglio, il suo contributo nelle Direzioni di Intendenza dei vari Comandi dislocati su tutto il territorio nazionale.

*Ufficiale della Sezione di Commissariato del 199° Corso "Osare"

Mens sana in corpore sano. Eccellenze anche sportive per il Corpo di Commissariato dell'Esercito.

a cura della Redazione

Aurora Sardi, Allievo Istruttore del Corpo di Commissariato dell'Esercito del 202° Corso ha raggiunto risultati di eccellenza nell'ambito della XXX edizione del Torneo delle Accademie Militari. Il suo impegno nello sport, oltre che nello studio, merita tutta la nostra ammirazione e il più vivo compiacimento.

Lo scorso 19 marzo, l'Accademia Militare di Modena, si è aggiudicata la XXX edizione del Torneo delle Accademie Militari. Grande soddisfazione per l'Allievo Istruttore del Corpo di Commissariato Aurora Sardi.

La manifestazione, istituita nel 1967 dallo Stato Maggiore della Difesa, si svolge con cadenza biennale con lo scopo di condividere le esperienze sportive tra i diversi Istituti di formazione, promuovendo, sin dalle prime fasi della formazione militare degli Allievi Ufficiali, proficui rapporti di reciproca conoscenza e arricchimento tra le diverse Forze Armate attraverso la competizione sportiva intesa quale ideale connubio di positivi valori tecnici e caratteriali fra i quali spicchino sopra tutti la lealtà, lo spirito di sacrificio e l'efficienza fisica.

Nell'edizione di quest'anno, con le vittorie conseguite nel basket e pallavolo, e i secondi posti nelle restanti discipline sportive, gli Allievi



dell'Accademia Militare hanno riportato a Modena, alla presenza del Presidente del CONI Dott. Giovanni Malagò, l'ambito trofeo "Challenge". La rappresentativa, infatti, costituita da 59 elementi tra Allievi Ufficiali e Ufficiali Frequentatori della Scuola d'Applicazione dell'Esercito e della Scuola Ufficiali dei Carabinieri, si è imposta sulle altre Accademie puntando sulla forza della squadra piuttosto che



sulla forza e talento dei singoli giocatori, venendo premiata per la continuità e costanza dei risultati in tutte le discipline del torneo.
Gli oltre 300 atleti si sono cimentati in cinque diverse discipline (atletica, pallacanestro, pallavolo, nuoto e tiro) che si sono svolte presso gli impianti sportivi dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli (NA).
Particolarmente rilevanti sono state le performance nell'atletica del S.Ten. Daniele Pisanu (199° Corso), che ha vinto i 200 m piani con il tempo di 22''34, e dell' Allievo Istruttore Aurora Sardi (202° Corso) e Allievo Ufficiale Heleni Patella (203° Corso) che si sono aggiudicate, ex equo, la gara degli 800 m con un tempo di 2'26''.
L'Allievo Istruttore Aurora Sardi, appartenente al Corpo di Commissariato dell'Esercito, ha stabilito anche il record assoluto femminile sui 10.000 metri con un tempo netto di 41'32 che è risultato essere la migliore prestazione raggiunta presso l'Accademia Militare negli ultimi 5 anni. Congratulazioni Allievo Istruttore Sardi!





Contatta la Redazione

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
UFFICIO GENERALE DEL CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELL'ESERCITO ITALIANO.

Telefono: 06 47357902
Sotrin: 1037902
smecra@esercito.difesa.it



ESERCITO